

**LA COLLEZIONE DI LICHENI "G. GRESINO"
AL MUSEO SALESIANO DON BOSCO DI LOMBRIASCO (TO)**

Deborah ISOCRONO¹, Annalaura PISTARINO², Chiara MATTALIA³, Enzo MOTTINELLI⁴,
Nevio TESSARIN⁴, Vittorio CATALANO⁴, Anna Rampa⁵, Rosanna PIERVITTORI³

¹Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Università degli Studi di Torino; ²Museo Regionale di Scienze Naturali, Torino; ³Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università degli Studi di Torino; ⁴Scuola Agraria Salesiana, Lombriasco (TO), ⁵Arpa Piemonte

Tra le raccolte naturalistiche ed etnografiche del Museo Salesiano Don Bosco di Lombriasco è conservata una collezione d'erbario di elevato valore, allestita fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento dal Salesiano Don Giacomo Gresino (1859-1946).

L'erbario è costituito da alcune migliaia di esemplari, afferenti a tutti i gruppi di vegetali, tra cui 13.670 campioni di crittogame. Vi sono compresi exsiccata di provenienza italiana europea ed extraeuropea, riuniti nell'erbario grazie agli scambi di materiale condotti da Gresino con specialisti e istituzioni di tutto il mondo.

Nel 2013 la Scuola Agraria Salesiana ha potuto ultimare il restauro della sala dell'erbario e riallestire interamente la collezione per consentirne la consultazione.

Con la collaborazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese, del Museo Regionale di Scienze Naturali e dell'Università degli Studi di Torino, è stato avviato un progetto che prevede la catalogazione informatizzata dei dati presenti sulle singole etichette, la realizzazione di fotografie digitali, la georeferenziazione di ogni singolo campione e la consultazione on-line al fine di rendere fruibile il patrimonio delle collezioni.

In particolare i licheni constano di oltre 9.000 exsiccata (7.054 esemplari e 2.333 duplicati), con date di raccolta comprese tra il 1780 e il 1946 e per la maggior parte (6.741 es.) frutto delle indagini dello stesso Gresino. Tra i materiali italiani (6.241 es.) preponderante è la provenienza ligure (3.711 es.) e piemontese (917 es.), da correlare ai luoghi di attività di Gresino.

Egli intrattenne rapporti con diversi lichenologi tra cui M. Anzi, C. Sbarbaro, P. Hepp, A.H. Magnusson, E. Hampe, M. Bouly de Lesdain, testimoniati da oltre 260 campioni da lui raccolti e loro inviati, ad ulteriore attestazione del pregevole valore storico e scientifico della collezione.